

Monica Bottino

■ Voglia di esserci, di partecipare alle decisioni che li riguardano e che coinvolgono tutti i cittadini in uno degli aspetti nevralgici della vita sociale: la sanità. I 1.741 medici genovesi che da venerdì 18 a martedì 22 settembre si sono presentati nella sede di piazza della Vittoria, a Genova, per rinnovare le cariche dell'Ordine, hanno soprattutto voluto dare un segnale di «vitalità» della propria categoria. La lista era unica, già segno che nessuno aveva sentito bisogno di presentare alternative alla linea tracciata negli ultimi anni da Alessandro Bonsignore (presidente della federazione degli Ordini dei medici della Liguria, facente funzioni anche per Genova) insieme ai colleghi Monica Puttini, Federico Pinacci e Massimo Gaggero: il fatto di andare comunque a votare ha dunque un significato ulteriore. Forse in tanti si sono stancati di sentirsi celebrare come eroi in corsia, senza avere poi tutti gli strumenti necessari per lavorare. Ben venga dunque il plebiscito per Bonsignore (1.145 voti) del San Martino, professore aggregato in Medicina Legale dell'Università di Genova che in questi mesi ha governato l'Ordine chiedendo per i colleghi rispetto e attenzione, misure concrete. E non le ha mandate a dire, quando era il caso. A maggior ragione, adesso, forte del consenso, insieme al nucleo direttivo uscente ha tracciato il programma che si accinge a mettere in pratica. «Siamo soddisfatti dell'esito perché abbiamo avuto un'affluenza record di votanti, non solo per una lista unica, ma anche considerando gli ultimi anni con più di una lista in corsa - dice - lo interpreto come un segnale di grande compattezza, e sono contento della risposta dei colleghi ospedalieri. Non solo: abbiamo anche nell'esecutivo un medico della Asl4 Chiavarese e uno del Villa Scassi, realtà importanti che fino ad oggi non erano rappresentati». Di qui si parte. Il traguardo è quello di portare in Regione le istanze del mondo medico. «Per la prima volta con queste elezioni entra in vigore la riforma Lorenzin, che stabi-

LE RICHIESTE «I soldi devono servire per la formazione e contro le fughe»

I medici fanno quadrato: «Ora la Regione ci ascolti»

Il record dei votanti per il rinnovo dell'Ordine dà forza alla gestione Bonsignore: «Basta scelte calate dall'alto»



ALESSANDRO BONSIGNORE
Si prepara a guidare l'Ordine dei Medici di Genova, dopo il plebiscito che lo ha visto il più votato con una affluenza record nonostante la lista unica

lisce che le istituzioni abbiano l'obbligo di interloquire con gli Ordini dei Medici - prosegue Bonsignore - Prima delle amministrative abbiamo incontrato a lungo ciascuno dei tre candidati presidente, Toti, Sansa e Massardo e a ciascuno abbiamo rappresentato le nostre idee e i suggerimenti... mi è sembrato che tutti abbiano recepito le nostre istanze, e speriamo che ne facciano tesoro tutti,

al governo e all'opposizione». La prima richiesta è stata quella di non calare più le decisioni dall'alto, senza consultare chi vive la sanità ogni giorno, ma anche di non vedersi paracadutare dirigenti che non sono liguri, che non conoscono il territorio. Ogni riferimento ad Alisa e al commissario Valter Locatelli, lombardo, non è puramente casuale. «La maggioranza della Regione adesso è politica-

mente forte, lo è abbastanza per fare scelte che vedano in prospettiva, che non facciamo tapulli, ma che progettino infrastrutture che magari vedremo in funzione tra anni». Il caso della radioterapia del San Martino, con i macchinari rotti e non sostituiti per tempo, nonostante gli allarmi inascoltati dei responsabili medici, non è altro che un prodotto della politica sanitaria che guarda all'oggi, ma

non più avanti, e anche se Bonsignore non parla direttamente dello scandalo che è arrivato anche in procura, il collegamento è abbastanza facile. Da piazza della Vittoria, poi, arriva anche la «ricetta» contro le fughe di medici e pazienti, un costo elevatissimo che pesa sui bilanci liguri. «Dobbiamo rendere la sanità ligure più appetibile sia da parte dei medici sia dei cittadini - continua Bonsi-

gnore - I professionisti che lavorano in Piemonte o in Lombardia, a parità di incarico guadagnano il 20 per cento in più, e se questa sembra una rivendicazione sindacale, ricordo che quando se ne vanno si portano via anche i pazienti liguri, che li seguono per farsi operare in Basso Piemonte o nel Milanese, e la Liguria poi deve rimborsare quelle Regioni». Altro tema importante le borse di studio per le specializzazioni mediche. «Investire in formazione è fondamentale. Prima non avevamo nemmeno una borsa di studio pagata dalla Liguria, poi con la giunta Toti ne sono state finanziate 12 ogni anno. Ma noi diciamo che sono ancora poche, visto che ci sono Regioni come la Lombardia e la Campania che ne finanziano 200-300 all'anno. In questo caso vale un patto d'onore, per il quale il medico una volta specializzato si impegna per i 5 anni successivi a prestare servizio nella Regione che lo ha formato».

Ma un'attenzione particolare va data anche al territorio dell'entroterra o delle zone più lontane dai centri urbani, dove l'assistenza urgente va garantita o «con piccole case della salute o con elicotteri che siano in grado di portare le persone a farsi curare in tempo». «La visione che noi caldeggiamo è quella a lungo termine. Ora con i fondi che la Liguria può chiedere al governo si può fare molto, ma serve una visione completa di quello che si vuole fare della sanità in Liguria, a cominciare dal rinnovamento infrastrutturale, visto che i vecchi ospedali a padiglioni non si possono più vedere, non sono funzionali, vanno superati». Le idee ci sono, i professionisti anche.

GASLINI

Riconoscimento europeo per il professor Ravelli

■ Il professor Angelo Ravelli, direttore della U.O.C. Clinica Pediatrica e Reumatologia dell'IRCCS Istituto Giannina Gaslini di Genova è stato eletto presidente della Società Europea di Reumatologia Pediatrica (PRES). La nomina, che durerà 4 anni, è stata ufficializzata ieri nel corso del Congresso Europeo di Reumatologia Pediatrica, che ha visto la partecipazione di più di 1.200 iscritti da 80 paesi. Gli obiettivi prioritari della Società Europea di Reumatologia Pediatrica, della quale è stato eletto presidente per i prossimi quattro anni, mettono al centro la promozione della collaborazione tra i centri di reumatologia pediatrica di diversi Paesi, anche nella prospettiva di superare una condizione di svantaggio di



tanti piccoli pazienti che vivono in Paesi a risorse limitate. Dal 2008, l'Unità Operativa Clinica Pediatrica e Reumatologia del Gaslini diretta dal prof. Ravelli è stata riconosciuta dall'EULAR come centro di eccellenza europeo, per 10 anni unico in Italia per la reumatologia ed unico in Europa per la reumatologia pediatrica. L'attività assistenziale si caratterizza per la diagnosi e la cura delle principali malattie reumatiche, delle febbri ricorrenti su base genetica e di altre malattie autoinfiammatorie. L'ambito della reumatologia pediatrica copre un ampio spettro di malattie infiammatorie, che comprendono l'artrite idiopatica giovanile, il lupus eritematoso sistemico, la dermatomiosite giovanile, le varie forme di sclerodermia, le vasculiti sistemiche, per la maggioranza delle quali non si conosce ancora l'eziologia. Sono malattie che, pur non essendo singolarmente molto frequenti (con l'eccezione dell'artrite idiopatica giovanile, che si stima colpisca un bambino su 1000), hanno nel loro insieme un impatto significativo e sono importanti sul piano clinico.

TECNOLOGIA E SALUTE

Google finanzia il progetto di Iit per diagnosi veloci sul Covid

■ Google.org ha assegnato al team di ricerca guidato da Diego Sona dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) un finanziamento per supportare il progetto «AI for Covid-19 prognosis» che si propone di aiutare lo staff medico nella lotta al Covid-19 tramite l'intelligenza artificiale. Il software, grazie agli algoritmi ideati e sviluppati in IIT, potrà eseguire diagnosi e prognosi più veloci partendo da dati clinici dei pazienti e da una semplice radiografia toracica. In questo modo il personale medico potrà ottimizzare il processo di ospedalizzazione e i flussi di pazienti in terapia intensiva. Lo strumento baserà le sue analisi a partire da diverse centinaia di radiografie toraciche provenienti da vari ospedali italiani. Lo scopo dello strumento sarà quello di riconoscere la presenza di infezioni polmonari e prevederne il decorso a partire dall'analisi delle opacità a vetro smerigliato (GGO) identificate nelle radiografie. Queste opacità sono associate alla presenza dell'infezione del virus Sars-Cov-2 e sarebbero identificabili più facilmente mediante tomografia computerizzata. Tuttavia tale tecnica diagnostica, diversamente dalle unità radiografiche, richiede tempi di sanificazione lunghi e non sempre è disponibile nelle strutture ospedaliere. Il progetto «AI for COVID-19 prognosis», potrebbe rendere l'analisi delle radiografie idonea per una attività diagnostica e predittiva, del decorso della malattia.

AMORFINI (LEGA)

«Sanificazione delle scuole: ha pagato il Comune»

■ «Il Comune di Genova ha stanziato 100mila euro per la sanificazione delle aule scolastiche nelle quali erano ubicati i seggi elettorali. Queste spese sostenute dall'ente, come riferito dall'assessore Piciocchi rispondendo alla mia interrogazione, non verranno rimborsate dal Ministero dell'Interno che, anzi, non ha versato neanche un euro all'amministrazione comunale al fine di effettuare le operazioni successive alla chiusura dei seggi. L'attività di smontaggio e di sanificazione delle aule, che in alcune scuole ha subito un ritardo a causa del protrarsi dello spoglio dei voti, si è svolta regolarmente, nonostante l'aggravio di lavoro di alcuni plessi scolastici nei quali il personale di seggio ha sporcato aule non adibite, per questo in alcune situazioni si è verificata l'impossibilità di aprire allo svolgimento delle lezioni nel giorno seguente. Laddove si dovesse verificare che le ditte incaricate non abbiano operato nei termini contrattualizzati, l'amministrazione comunale provvederà a erogare le contestazioni, eventualmente elevando delle sanzioni». Lo ha dichiarato il consigliere comunale della Lega, Maurizio Amorfini.

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
www.comune.genova.it
PEC: acquisticomge@postecert.it

AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta telematica, ha assegnato la fornitura di vestiario a minore impatto ambientale ed accessori costituente la divisa ordinaria della Polizia Locale Comune di Genova. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile sui siti internet www.comune.genova.it e www.appaltiliguria.it

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Angela Ilaria GAGGERO

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE

ESTRATTO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato all'Impresa OPERAZIONE SRL i lavori per la riqualificazione energetica dei serramenti degli edifici costituenti il "POLO TURISMO". L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti internet www.comune.genova.it e www.appaltiliguria.it

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Cinzia MARINO